DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERI DI TREVISO DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA PER IL PERIODO DI 36 MESI •

REDATTO IN DATA 04 Settembre 2026	**VERIFICATO IN DATA** ----------	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	**Responsabile Unico del Progetto (RUP)** _____	**L'Aggiudicataria** _____

• DUVRI n° 1431

SCOPO

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare l'Affidataria del servizio dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare la succitata Affidataria sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le eventuali interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività l'azienda affidataria del servizio è responsabile degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Visto quanto sopra e preso atto che non sono intervenute variazioni sostanziali nella erogazione del servizio risulta necessario procedere comunque ad una suddivisione ed riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, essendo gli stessi ricompresi nei prezzi di offerta.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Distretto di Treviso (di seguito indicata come Azienda ULSS 2) per conto della quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti, titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Appaltatore Ditta concorrente e/o aggiudicataria dell'appalto.

Rischi da interferenze I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda ULSS 2, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e della impresa appaltatrice, ovvero di personale di altre ditte d'appalto.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Responsabile del procedimento Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

Supervisore dell'appalto Persona designata dalla Stazione appaltante per rappresentarla nei rapporti con l'Appaltatore.

D.U.V.R.I. Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008.

Servizio di Prevenzione e Protezione Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
Pericolo Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni
Rischio Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

DATI GENERALI

OGGETTO DEL SERVIZIO	Affidamento del servizio di gestione dell'ospedale di Comunità presso il Presidio Ospedaliero di Treviso dell'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana per il periodo di 36 mesi.			
TIPOLOGIA APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
		✕		
DURATA DEL CONTRATTO	36 mesi (eventuale rinnovo per altri 24 mesi)			
SEDI	Ospedale di Comunità ubicato nell'Edificio A20 livello B (primo piano), in Via Scarpa, nell'Area Ovest del Presidio Ospedaliero Ca'Foncello di Treviso			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	SU CHIAMATA	PROGRAMMATO	
		✕	✕	

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	**AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA**	
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263	
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dr. Giuseppe Magliocca	Tel. 0422323046	e-mail: giuseppe.magliocca@aulss2.veneto.it

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Servizio di gestione dell'Ospedale di Comunità di Treviso per l' Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, per 6 mesi - affidamento ai sensi dell'Art. 76 Comma 2) lettera C) del D.lgs. 36/2023 - ID 5936, rispettando le caratteristiche e le modalità di esecuzione meglio descritte nel Capitolato Tecnico di gara allegato.

PARTICOLARITA' DELL'APPALTO

Il servizio dovrà essere svolto mediante l'utilizzo di servizi infermieristici, socio-assistenziali e riabilitativi, aventi ad oggetto, in generale:

- la fornitura di cure continuative, 24h/24h per 365 gg/anno, attraverso una equipe Multiprofessionale garantendo la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche. La copertura del turno e delle presenze, nell'arco delle 24 ore, dovrà essere garantita secondo gli standard regionali previsti (DGRV n. 38/2026);
- la fornitura di "cure intermedie", cioè le cure necessarie per i pazienti, con diagnosi già accertata che sono stabilizzati dal punto di vista medico e non richiedono assistenza ospedaliera;
- il mantenimento e recupero delle funzioni di base della vita quotidiana col supporto del Fisioterapista ed eventuale trattamento riabilitativo su indicazione del Medico Fisiatra, garantendo la mobilizzazione del paziente.

In particolare il servizio, dovrà garantire:

- l'accoglienza degli utenti, garantendo i flussi in entrata e in uscita;
- la valutazione all'ingresso del paziente e successiva stesura del piano assistenziale individuale (PAI multidisciplinare);
- la comunicazione coi familiari circa la situazione clinica del paziente ed avanzamento del percorso programmato;
- la programmazione delle attività correlate alla dimissione con eventuale attivazione della dimissione protetta; il paziente verrà dimesso su indicazione del Medico Incaricato che compila la lettera di accompagnamento relazionando sul percorso diagnostico-terapeutico eseguito;
- l'accompagnamento di utenti non autonomi all'interno delle sedi ospedaliere, per eventuali accertamenti/trattamenti;
- la raccolta e la trasmissione all'ULSS, con strumenti informatici dedicati, mensilmente, del flusso dati (tracciato record definito dalla DGRV 2683/2014);
- la gestione richieste di consulenze ed esami diagnostici prescritti dal medico;
- l'approvvigionamento dei materiali di farmacia e magazzini con utilizzo dei sistemi informatici aziendali e loro stoccaggio;
- la tenuta della documentazione sanitaria secondo la normativa vigente;
- il rispetto dei protocolli relativi alla gestione del paziente, per quanto riguarda gli aspetti igienico/sanitari e alberghieri.

Restano a carico dell'Aggiudicataria:

- la pulizia e sanificazione delle apparecchiature/attrezzature;
- la pulizia e sanificazione dei dispositivi protesici utilizzati nel reparto/Ospedale di Comunità;
- il differenziamento dei rifiuti;
- il riordino alla Stazione appaltante di ogni materiale necessario per l'espletamento del servizio;
- coordinamento delle attività;
- gestione per la parte di competenza della cartella clinica e relativa custodia e di ogni altro documento sanitario inerente l'Ospedale di Comunità;
- provvedere alla gestione amministrativa del paziente relativamente al pagamento del ticket se e quando dovuto [sulla base dell'attuale normativa regionale tutte le prestazioni di riabilitazione sono erogate in regime di esenzione dalla compartecipazione alla spesa (ticket), mentre le prestazioni ambulatoriali sono erogate in regime di esenzione solo fino al 30° giorno di degenza (fatte salve le esenzioni di legge); conseguentemente dovrà essere inserita nella cartella clinica del paziente copia della ricevuta del versamento del ticket presso gli sportelli aziendali).

Il servizio dovrà essere reso in completa autonomia di gestione del proprio personale, e dovrà essere svolto con la massima diligenza, secondo la perfetta regola d'arte e professionalità, mediante l'utilizzo del personale altamente specializzato messo a disposizione dell'Aggiudicataria, con le funzioni specifiche descritte nel Capitolato di Gara al paragrafo: FUNZIONI GENERALI DEL PERSONALE, per il raggiungimento del massimo beneficio sia per l'utente/paziente, sia per il personale interno dell'Azienda. Inoltre l'Aggiudicataria deve garantire attività formative al proprio personale, che rispondano a standard minimi di qualità e assicurare il controllo del raggiungimento degli obiettivi di

crescita professionale e di miglioramento del servizio reso. Per gli effetti del presente documento tutte le attività previste del servizio devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

AMBIENTI DI LAVORO DOVE VERRA' ESPLICATO IL SERVIZIO

Il servizio si esplicherà presso gli ambienti dell'Ospedale di Comunità ubicato nell'Edificio A20 livello B (primo piano), in Via Scarpa, nell'Area Ovest del Presidio Ospedaliero Ca'Foncello di Treviso.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata del servizio, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio effettivo delle attività.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AGGIUDICATARIA

- locali**;**
- spogliatoio per il personale;
- stoccaggio di un minimo quantitativo di materiale vario utile all'attività;
- energia elettrica;
- acqua;
- servizi Igienici
- telefono
- arredi / attrezzature funzionali
- materiali sanitari e non

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE

L'azienda Committente Ulss 2, mette a disposizione dell'Aggiudicataria oltre alle attrezzature, locali e materiale, anche i presidi medici chirurgici necessari all'attività, come indicato dettagliatamente nel Capitolato di Gara.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto del servizio vi è, sinteticamente:

- ☒ PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti…).
- ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti…).

Nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività previste dall'appalto, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Lavori in appalto prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ACCEDE DIRETTAMENTE NEI VARI AMBIENTI DESIGNATI NELLA SEDE DEL P.O. DI TREVISO DOVE SI SVOLGERA' IL SERVIZIO	✕ SI NO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	✕ LAVORI IN APPALTO IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO
TRANSITO VEICOLARE ALL'INTERNO DI AREE DI CIRCOLAZIONE AZIENDALE	✕ SI NO
TRASPORTO MATERIALE VARIO FARMACEUTICO E ALTRO	✕ SI
ASSEGNAZIONE DI LOCALI ATTREZZATURE E MATERIALE DA PARTE DEL COMITTENTE	✕ ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI DI LAVORO (LOCALI), POSTAZIONI E BAGNI
RISCHIO BIOLOGICO	✕ SI
CONCLUSIONI	✕ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA ✕ PER IL RISCHIO BIOLOGICO, E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELLA DITTA AFFIDATARIA ADOTTI LE PROCEDURE PREVISTE DALL'AZIENDA

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal referente del servizio dell'Azienda committente (Azienda Ulss 2), ovvero dal Responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 si è provveduto a redigere il documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto del servizio e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate" (Allegato A al presente documento). Deve essere cura dell'Affidataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'Affidataria:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ED INTERFERENTI

Le attività previste sono:

a. Affidamento del servizio di gestione dell'ospedale di Comunità presso il Presidio Ospedaliero di Treviso dell'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana per il periodo di 36 mesi.

In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa.

Attività	INTERFERENZE	PROBABILITA'	NOTE/PRESCRIZIONI
Affidamento del servizio di gestione dell'ospedale di Comunità presso il Presidio Ospedaliero di Treviso dell'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana per il periodo di 36 mesi	SONO PREVISTE INTERFERENZE	**MEDIA**	

Le interferenze, la cui definizione è stata descritta in precedenza, ipotizzabili per il servizio possono essere di 3 tipologie:

a) Lavoratori committente/pazienti/utenti – Lavoratori dell'Affidataria;
b) Lavoratori dell'Affidataria – Lavoratori sub appaltatori o appaltatore nel caso questo sia costituito in ATI o Consorzio;
c) Struttura – Affidataria e viceversa.

Nei casi di cui al punto a) sono prevedibili delle interferenze ragionevolmente nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. ad eccezione dei locali tecnologici consegnati all'appaltatore ove l'accesso è controllato e limitato. Nell'eventualità in cui l'appaltatore sia costituito di più imprese diverse, andranno considerate anche le attività svolte nei locali tecnologici. Nei casi di cui al punto b) l'appaltatore dovrà comunicare, per il necessario nulla osta della stazione appaltante, gli estremi dei subappaltatori di cui si avvarrà per l'espletamento delle attività previste in appalto. L'ultimo punto comprende interferenze causate dall'appaltatore alla struttura per il tramite degli impianti tecnologici e che possono avere ripercussioni sia sui lavoratori che sui pazienti. (es. Black-out energetico, interruzione erogazione gas medicinali, ecc.). Ricadono in questa fattispecie anche rischi interferenziali legati a situazioni di emergenza quali ad esempio l'incendio.

MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTE DALL'AFFIDATARIA

In relazione all'aggiudicazione del servizio, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Affidataria:

1. assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
2. al fine di procedere in sicurezza per quanto richiesto dal servizio, l'Affidataria si impegna, con l'accettazione del contratto a fornire al proprio personale il materiale necessario ed idoneo allo svolgimento del proprio compito, rispondente ai requisiti generali di sicurezza;
3. si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte e darà luogo ad una revisione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi sulle Interferenze (D.U.V.R.I.);
4. qualora l'Affidataria variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

In particolare l'Affidataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa;
- non depositi, anche in forma provvisoria materiali o prodotti, che possano costituire fonti di

pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati;

- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto del servizio la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Affidataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature o impianti dell'Azienda ULSS 2;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Affidataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Azienda ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto;
- non fumi nei luoghi di lavoro e nelle aree limitrofe alle Strutture.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività dell'Aggiudicataria che possa costituire pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti, verrà preventivamente concordata con il referente dell'U.O. coinvolta.

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

L'Affidataria deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali in cui il proprio personale è destinato ad operare, indicanti: vie di fuga, uscite di emergenza, cartellonistica di sicurezza, collocazione dei mezzi antincendio, istruzioni comportamentali.

Gestione dell'emergenza

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza (CGE) costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative (Piano di Emergenza). Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante, addetto all'emergenza secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuati, nei Piani di Emergenza, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili. Inoltre l'Affidataria deve osservare quanto previsto nel D.M. 01/09/2021 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- informazione e formazione dei propri lavoratori;
- verifica della corretta applicazione delle procedure di sicurezza per il rischio incendio.
- limitare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili presso i depositi;

- non ostruire le vie d'esodo;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- vietare il blocco delle eventuali porte tagliafuoco (REI) presenti, con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura.

Comportamenti da adottare per il personale dell'Affidataria durante l'emergenza, formazione specifica antincendio del personale e Piano di Emergenza

In caso di insorgenza di un evento di emergenza quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, incendio, blackout, allagamento, guasti agli impianti tecnologici ovvero altre situazioni di pericolo che possano verificarsi durante l'esecuzione delle attività oggetto del servizio, il personale dell'Aggiudicataria è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione adottato dall'Amministrazione presso la specifica sede o Presidio Ospedaliero in cui si svolgono le prestazioni. In tali circostanze, il personale dell'Affidataria, appositamente formato e incaricato della gestione delle emergenze, dovrà attenersi scrupolosamente all'applicazione della procedura di Emergenza Aziendale prevista, evitando qualsiasi iniziativa autonoma che possa generare ulteriori rischi o interferenze con la procedura di emergenza stessa in atto. È fatto espresso divieto al personale dell'Affidataria di attivare, disattivare o manovrare impianti, attrezzature, dispositivi di sicurezza o sistemi antincendio, nonché di fornire indicazioni a terzi, se non su esplicita richiesta o autorizzazione del personale aziendale responsabile dell'emergenza. Il personale dell'Affidataria dovrà inoltre sospendere immediatamente le attività in corso, mettere in sicurezza le attrezzature utilizzate, ove possibile senza esporsi a rischi, e attenersi alle indicazioni ricevute, contribuendo al mantenimento di condizioni di sicurezza per sé e per le altre persone presenti. La corretta osservanza di tali disposizioni costituisce misura fondamentale per la gestione dei rischi interferenziali in situazioni di emergenza. In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta o conclamata emergenza il personale presente deve attivare la procedura di emergenza prevista;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

In riferimento a quanto ottemperato nel nuovo D.M. 2021 dei VVF, l'Aggiudicataria dovrà garantire, durante tutti i turni di lavoro, la presenza all'interno degli ambienti in cui opererà, di almeno due ADDETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO in possesso del corso di formazione FOR 3 (LIVELLO 3 - 16 ORE) con attestazione di idoneità tecnica, comprovante il superamento dell'esame finale presso il Comando Provinciale dei VVF di riferimento. Inoltre si richiama espressamente l'obbligo, in capo all'Aggiudicataria, di provvedere alla formale nomina degli Addetti all'Emergenza, assicurando per tutta la durata del servizio la costante presenza, in ciascun turno lavorativo, di personale adeguatamente formato e aggiornato in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, in conformità alla normativa vigente.

Resta inteso che tale personale dovrà pertanto essere in possesso delle certificazioni previste e garantire la piena operatività in caso di emergenza, A tal fine sarà allegato al DUVRI quale parte integrante e sostanziale dello stesso, il Piano di Emergenza. L'Aggiudicataria è tenuta a prenderne formale visione e a garantirne la piena diffusione e conoscenza a tutto il personale impiegato nel servizio. Su richiesta dell'Aggiudicataria, potrà essere organizzato un apposito momento informativo/formativo a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, finalizzato ad illustrare i contenuti del Piano e le procedure operative da adottare in caso di emergenza.

Locali messi a disposizione per l'Aggiudicataria
L'Azienda Committente (Ulss 2) dovrà mettere a disposizione al personale dell'Aggiudicataria, dei locali concessi in comodato d'uso gratuito, ai sensi dell'art. 1803 e ss. del Codice Civile, per tutta la durata del contratto ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal Capitolato di Gara. L'Aggiudicataria assume la completa responsabilità per ogni danno ad essi eventualmente arrecato, nonché per danni arrecati a terzi. L'Azienda Ulss 2, tramite i propri incaricati, può accedere in ogni momento ai locali in uso, per effettuare manutenzione straordinaria e ogni altro eventuale controllo, anche operativo, sulla regolare esecuzione del servizio, e per garantire la pulizia dei locali stessi. All'inizio del servizio, i locali, il mobilio e altre attrezzature necessarie per il corretto svolgimento delle attività, vengono consegnati all'Aggiudicataria con regolare verbale di consegna, stilato e redatto in contraddittorio tra un rappresentante dell'Aggiudicataria medesima e un rappresentante dell'Azienda Ulss 2. I locali, il mobilio e le attrezzature devono essere restituiti nel rispetto dello stato originario, alla scadenza del contratto o entro 30 giorni dalla richiesta di rilascio che l'Azienda Ulss 2, può in qualunque momento presentare. Anche in questo caso verrà stilato verbale di consegna (le eventuali spese di ripristino dei locali, mobilio e attrezzature danneggiati saranno a carico dell'Aggiudicataria). Per i locali in uso, l'Azienda Ulss 2, assume a proprio carico la fornitura di tutte le utenze, nonché anche la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, fornitura dell'acqua e utenze telefoniche se non espressamente diversamente previsto dal Capitolato di Gara. In ogni caso l'Azienda è esonerata da qualsiasi responsabilità per interruzioni e/o sospensioni nell'erogazione dei servizi di cui sopra determinate anche da esigenze proprie dell'Azienda, nulla potendo esigere l'Aggiudicataria a titolo di risarcimento danni.

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi
L'Aggiudicataria, per il tramite dei propri referenti, è tenuta a prendere preventivamente visione delle planimetrie dei locali e delle aree presso le quali è destinata ad operare, verificando in particolare la localizzazione delle vie di esodo e dei presidi di emergenza presenti.

Impianti
Esistono in Azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali gli impianti di distribuzione dei gas medicali, l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento e l'impianto elettrico. La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. Ad eccezione della connessione di apparecchiature all'impianto elettrico, si evidenzia che ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto, in considerazione che l'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso, il rischio di folgorazioni elettriche.

Comportamento del personale dell'Affidataria presso gli ambienti aziendali
Il personale dell'Affidataria avrà l'obbligo di:
- mantenere la più assoluta riservatezza su persone, documenti, informazioni ed altro;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività.

L'Affidataria dovrà impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni dell'Azienda impegnandosi a sostituire quegli operatori che ne diano motivo di fondata lamentela. I dipendenti dell'Aggiudicataria dovranno mantenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che dei dipendenti dell'Azienda ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale. L'Aggiudicataria risponderà dei danni procurati all'Azienda e a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Azienda medesima, derivati da comportamenti imputabili a negligenza dei propri dipendenti.

Divise del personale dell'Affidataria in servizio

Il personale dell'Affidataria durante tutto il servizio, deve indossare una divisa fornita a cura e spese dell'Affidataria, tale da rendere identificabile il personale medesimo. Il colore dovrà essere differente da quello dei dipendenti dell'Azienda. L'Azienda potrà richiedere, senza oneri aggiuntivi, colori diversi per la divisa in relazione alla specifica area omogenea alla quale è destinato l'addetto. La divisa dovrà essere provvista di cartellino di riconoscimento dell'operatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, riportante la denominazione del fornitore di appartenenza, generalità, numero di matricola, mansione e fotografia. La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

Materiale di pulizia attrezzature in uso e prodotti chimici

Al fine di prevenire rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tutti i prodotti chimici impiegati per le attività di pulizia e sanificazione devono essere conservati esclusivamente nelle confezioni originali, integre e correttamente etichettate, corredate di Scheda Dati di Sicurezza (SDS) aggiornata, in conformità alla normativa vigente. È vietato il travaso dei prodotti in contenitori non idonei o privi di etichettatura. I suddetti materiali devono essere custoditi in appositi locali o magazzini dedicati del reparto, messi a disposizione dall'Amministrazione, separati fisicamente dalle aree di preparazione e stoccaggio degli alimenti, e collocati su scaffalature idonee, distinte da quelle destinate ad altri prodotti o materiali in uso. Al fine di ridurre i rischi di incendio, esplosione o esposizione accidentale, deve essere evitato l'accumulo di scorte eccessive, con particolare attenzione ai prodotti che riportano in etichetta pittogrammi di pericolo, quali l'infiammabilità. La gestione delle scorte deve avvenire secondo criteri di rotazione e nel rispetto delle quantità strettamente necessarie alle attività. Resta inoltre in capo all'Affidataria l'obbligo di informare e formare adeguatamente il proprio personale sui rischi connessi all'uso dei prodotti chimici, sulle corrette modalità di stoccaggio e impiego e sulle misure di emergenza da adottare in caso di sversamenti o esposizioni accidentali.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il personale dell'Affidataria che opera presso l'Ospedale di Comunità è tenuto all'osservanza delle seguenti misure specifiche di tutela:

1. in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso in transito;
2. è vietato impegnare, anche temporaneamente, con materiali, attrezzature o altri ostacoli le vie di fuga, le uscite di emergenza, i corridoi di esodo e gli accessi ai presidi antincendio (es. estintori e idranti);
3. nei percorsi interni devono essere scrupolosamente rispettate la segnaletica di sicurezza e le indicazioni fornite dal personale aziendale;
4. il personale dell'Affidataria deve circolare nelle sedi aziendali munito di cartellino di riconoscimento ben visibile e indossare idonea divisa di lavoro fornita dall'Aggiudicataria, conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti per l'ambiente ospedaliero;
5. in presenza di rischi specifici o su segnalazione del personale aziendale, il personale dell'Affidataria, prima di accedere agli ambienti di lavoro, è tenuto a indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI); i DPI in questo caso, saranno forniti dall'Ente previa adeguata informazione, istruzione tecnica e addestramento sul corretto utilizzo;
6. il personale dell'Affidataria deve accedere alle aree ospedaliere in stato di buona salute e nel rispetto degli obblighi di sorveglianza sanitaria e delle eventuali misure di prevenzione delle infezioni previste dall'Azienda (ivi comprese le disposizioni in materia vaccinale, ove applicabili);

7. l’Affidataria è tenuta a garantire un’adeguata turnazione del personale e a provvedere tempestivamente alla sostituzione degli operatori assenti, assicurando la continuità del servizio e il mantenimento degli standard di sicurezza;
8. è fatto obbligo di attenersi alle procedure aziendali in materia di prevenzione del rischio infettivo, igiene delle mani, utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ove richiesti e gestione dei rifiuti sanitari;
9. è vietato accedere ad aree non di pertinenza del servizio o a reparti con limitazioni di accesso senza preventiva autorizzazione del personale responsabile della struttura;
10. ogni situazione di pericolo, incidente, quasi incidente o condizione di rischio riscontrata durante l’esecuzione delle attività dovrà essere immediatamente segnalata al Referente aziendale e al proprio Responsabile, al fine di consentire l’adozione delle misure correttive necessarie;
11. l’Affidataria è responsabile della vigilanza sul rispetto delle presenti misure da parte del proprio personale e dell’adozione di ogni ulteriore precauzione necessaria in relazione alle specifiche attività svolte all’interno della struttura sanitaria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura che possa determinare variazioni dei rischi interferenziali, dovrà essere preventivamente comunicata all'Azienda ULSS 2 e valutata nell'ambito delle riunioni di coordinamento per la sicurezza previste dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008, ai fini dell'eventuale aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti dell'Azienda è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale dell’Ufficio Tecnico Aziendale. Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della Direzione Tecnica. Prima di iniziare le attività è assolutamente necessario chiedere alla Direzione Tecnica i punti di allacciamento. Inoltre sono richieste le seguenti attenzioni:

- non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle attrezzature se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente; un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi;
- evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghe dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta);
- non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico;
- le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento;
- l’Affidataria deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati;

- è vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- l'Affidataria deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- è vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine .
- non effettuare operazioni di pulizia o manutenzione su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche, salvo situazioni di ricarica per le attrezzature munite di batteria di servizio;

COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza per rischi da interferenze a carico dell'Amministrazione, vengono indicati pari ad Euro 1650,00 = (diconsi euro milleseicentocinquanta,00), IVA esclusa annuali, e non sono soggetti a ribasso d'asta. Essi sono stimati nel dettaglio nel documento "Computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza" (allegato B al presente documento).
Su richiesta i costi della sicurezza saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.
Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedessero la ridefinizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati.
Restano invece a carico dell'aggiudicatario i costi della sicurezza relativamente agli adempimenti connessi agli aspetti gestionali dell'attività o del servizio svolto.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEI COSTI PER LA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DI INTERFERENZA

ALLEGATO AL DOCUMENTO PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERI DI TREVISO DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA PER IL PERIODO DI 36 MESI

VALUTAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA DEL D.U.V.R.I. ANNUALI

1) Redazione o implementazione di procedure finalizzate alla gestione di eventuali rischi particolari presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria, in conformità alle richieste formulate dall'Affidataria.

2) Incontri periodici e/o secondo necessità del responsabile della commessa con la committenza per problematiche legate all'interferenza nelle lavorazioni.

3) Sopralluoghi congiunti e/o verifiche periodiche presso i luoghi di lavoro interessati dalle attività dell'Appaltatore, finalizzati alla verifica delle condizioni di sicurezza, all'individuazione di eventuali interferenze e all'aggiornamento delle relative misure di prevenzione e coordinamento.

4) Attività di coordinamento e informazione specifica sui rischi interferenziali, mediante incontri con il personale dell'Appaltatore e/o con i referenti della struttura aziendale interessata, finalizzati alla condivisione delle procedure operative e delle misure di sicurezza da adottare durante lo svolgimento delle attività.

TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA LEGATI AL DUVRI ANNUALI - IVA ESCLUSA:

Totale € 1650,00

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
Servizio Prevenzione e Protezione	*Gennaio 2026*

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei ***rischi specifici*** cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti;

e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:

- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi

operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori , con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antiblastici

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

DA RESTITUIRE AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
COMPILATO E FIRMATO

MODULO INFORMAZIONI

SERVIZIO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERI DI TREVISO DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA PER IL PERIODO DI 36 MESI

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA: .....

NUMERO DI LAVORATORI DELL'AFFIDATARIA IMPIEGATI: .....

NECESSITÀ DI INTEGRARE /VARIARE IL DUVRI SI ☐ NO ☐

VARIAZIONI INTERVENUTE .....
.....
.....

L'Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP)